

L'Assemblea dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura, all'esito dei lavori degli Stati Generali svoltisi a Roma in data odierna, ai quali hanno partecipato il Presidente del Consiglio Nazionale Forense (CNF), il Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense, il Coordinamento Nazionale degli Ordini e delle Unioni, Presidenti degli Ordini e i rappresentanti delle seguenti Associazioni Forensi: Aiaf, Uncat, Unione Nazionale Camere Civili, Anai, Azione legale e Movimento Forense,

ESAMINATO

- l'art. 26 del DDL Concorrenza licenziato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 22.02.2013;

RILEVA

- che, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della stessa L. 247/2012, *“l'Avvocato è un libero professionista che in libertà, autonomia ed indipendenza,, svolge le attività di cui ai commi 4 (“sono attività esclusive dell'Avvocato l'assistenza, la rappresentanza e la difesa nei giudizi davanti a tutti gli organi giurisdizionali e nelle procedure arbitrali rituali”) e 6 (“l'attività di consulenza legale e di assistenza legale stragiudiziale, ove connessa all'attività giurisdizionale, se svolta in modo continuativo, sistematico e organizzato”);*
- che l'affidamento in via esclusiva di tali compiti all'Avvocato consegue al riconoscimento del ruolo costituzionale e della dignità primaria della professione forense nell'ambito dell'amministrazione della giustizia e per la tutela dei diritti, anche costituzionali, del cittadino;

OSSERVA

- come la previsione di una tale norma, nel consentire la partecipazione anche di soci di capitale all'esercizio della

professione forense, contraddica sostanzialmente i principi suddetti, minando di fatto le garanzie di libertà, autonomia ed indipendenza dell'Avvocato, ritenuti elementi imprescindibili per il corretto esercizio dell'attività forense;

- come, in assenza di una specifica normazione che tenga conto del ruolo e delle prerogative della professione forense, la previsione di cui al DDL Concorrenza minerebbe, altresì, le garanzie di rispetto dei principi di equa previdenza, solidarietà generazionale ed imparziale fiscalità;

ESPRIME FERMA CONTRARIETA'

alla proposta di normazione suddetta;

CHIEDE

- che l'art. 26 del citato DDL Concorrenza sia stralciato da tale corpo normativo

RIBADISCE

- la necessità che qualunque ulteriore proposta di modifica alla normativa in tema di esercizio della professione forense sia adottata di concerto con la rappresentanza istituzionale e politica dell'Avvocatura.

Il Segretario

- Avv. Stefano Radicioni -

Il Presidente

- Avv. Mirella Casiello -

Roma, 16 Aprile 2015